



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Completamento complanare di Bologna tratto San Lazzaro-Ponte Rizzoli, carreggiata nord dal km 21+717,49 al km 29+000
Procedimento	Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lett. b) di cui al Provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011
ID Fascicolo	4049
Proponente	Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
Elenco allegati	Parere Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 895 del 20 novembre 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 19/12/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 19/12/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 685 del 15 aprile 2011, con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto preliminare "*Completamento della complanare di Bologna, tratto Bologna San Lazzaro-Ponte Rizzoli, careggiata nord dal km 21+714,47 al km 29+000*";

VISTA, in particolare, la condizione ambientale lett. b), la cui verifica di ottemperanza, da svolgersi in fase di progettazione definitiva, recita "*l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati privilegiando a parità di idoneità, quelli più prossimi all'area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto. Il progetto di completamento della Complanare non dovrebbe generare criticità con riferimento alle attività estrattive, tuttavia, in sede di progetto definitivo, dovranno essere considerati la geologia del territorio e gli eventuali fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell'opera, per gli aspetti di sismicità e di stabilità dei terreni*";

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-434 del 17 dicembre 2019, reso sulla base del parere n. 3173 del 8 novembre 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, con cui è stata determinata la positiva conclusione della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, per il progetto in argomento;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-DEC-4 del 13 febbraio 2020, reso sulla base del parere n. 3172 del 8 novembre 2019 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata la non ottemperanza alla condizione ambientale lett. b) in quanto *“non essendo stati forniti dal Proponente gli approfondimenti richiesti nella citata prescrizione b) sulla geologia del territorio e sui fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell'opera, non si possono escludere criticità con riferimento agli aspetti di sismicità e stabilità dei terreni”* e conseguentemente, veniva disposto alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento, la documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale in argomento;

VISTA la nota della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. prot. ASPI/17923 del 6 ottobre 2023, successivamente perfezionata con nota prot. ASPI/18634 del 16 ottobre 2023, rispettivamente acquisite al prot. MASE-159590 del 6 ottobre 2023 e prot. MASE-165707 del 16 ottobre 2023, con cui ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale sopra richiamata;

VISTA la nota prot. MASE-169013 del 20 ottobre 2023 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla condizione ambientale lett. b) di cui al decreto direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 per il progetto di cui trattasi;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 895 del 10 novembre 2023, trasmesso con nota prot. CTVA-13126 del 21 novembre 2023 ed assunto al prot. MASE-189156 del 21 novembre 2023, costituito da n. 5 (cinque) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con il sopra detto parere n. 895 del 10 novembre 2023 ha considerato e valutato che:

- il Proponente riporta che con istanza prot. ASPI 9294 del 23.04.2018 ha trasmesso la documentazione di ottemperanza selezionando per la suddetta specifica prescrizione b) gli elaborati CAP0100, CAP0200 e CAP 0201, senza richiamare nell'abaco di sintesi anche

l'elaborato PD - GEO0001, contenuto nella documentazione trasmessa e pubblicata sul Sito Ministeriale;

- l'elaborato GEO0001 costituisce la relazione geologica-geomorfologica del progetto definitivo e il Proponente riporta che “in particolare, in merito alla geologia del territorio, considera ed illustra gli elementi geologici e geomorfologici caratteristici dei terreni attraversati dal progetto; detti elementi sono stati tutti considerati nella progettazione ed hanno guidato le scelte ingegneristiche”. Inoltre, per quanto concerne i temi evidenziati nella prescrizione relativi agli aspetti di sismicità e di stabilità dei terreni, richiama nel dettaglio i contenuti dei capitoli 5.6-Subsidenza e 8.5- Classificazione sismica dell'area di studio;
- come già riportato nel parere della Commissione n. 685 del 15/04/2011, “il Proponente ha provveduto ad approfondire la ricerca su cave, discariche e impianti di recupero o stoccaggio autorizzati presenti nel territorio”.
- si ritiene che siano stati forniti dal Proponente gli approfondimenti richiesti sulla Geologia del territorio, la Sismicità, la Subsidenza e la Stabilità dei terreni, e sui Fronti di scavo delle cave attive e dismesse, che confermano l'assenza di problematiche del progetto con le attività di cave nell'area di intervento. Si sottolinea comunque che, per quanto attiene la verifica dei fronti di cava di proprietà di soggetti terzi, si ritiene che essa non possa essere richiesta al Proponente e sia invece a carico dei proprietari / gestori delle cave e che, per quanto di competenza, si possono ritenere ricomprese nelle autorizzazioni.

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 895 del 10 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, con riferimento al progetto “*Completamento complanare di Bologna tratto San Lazzaro-Ponte Rizzoli, carreggiata nord dal km 21+717,49 al km 29+000*” si ritiene ottemperata la condizione ambientale lett. b) di cui al decreto direttoriale prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011.

3. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. prot. DVA-12952 del 30 maggio 2011 da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 895 del 10 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale della Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali e alla Regione Emilia-Romagna la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)